LA CLASSIFICA
ona 35
orino 30
inter 30
Sampdorie 29
Juventus 28
Milan 28
Roma 25
Roma 25
Le

Cremonese-Como

CREMONESE: Borin; Garzilli, Galvani; Zsmuda, Paolinelli, Pancheri; Finardi, Bonomi, Nicoletti, Bencina, Juary. (12 Rigamonti, 13 Mei, 14 Mortofano, 15 Ciulli, 16 Meluso).

COMO: Giuliani; Tempestilli, Ottoni; Cento, Albiero, Bruno; Todesco, Notaristefano, Morbiducci, Matteoli, Fusi (12 Della Corna, 13 Guerrini, 14 Gobbo, 15 Butti, 16 Invernizzi).

**ARBITRO:** Magni di Bergamo Fiorentina-Roma

FIORENTINA: Galli; Gentile, Contratto; Carrobbi (Occhipinti), Pin, Passarella; Massaro, Socrates, Monelli, Pecci, Pellegrini (Pulici) (12 Conti, 13 Occhipinti (Carrobbi), 14 Pellegrini (Pulici), 15 Bortolazzi, 16 Moz).

ROMA: Tancredi; Oddi, Righetti; Ancelotti, Nela, Bonetti; Di Carlo, Buriani, Pruzzo, Maldera, Graziani (12 Malgioglio, 13 Lucci, 14 Pizzoni, 15 Di Livio, 16 Antonelli).

ARBITRO: Redini di Pisa

Milan-Avellino Lazio-Atalanta

LAZIO: Orsi; Calısti, Podavini; Spinozzi, Storgato, Fonte; D'Amico, Torrisi, Giordano, Laudrup, Manfredonia (12 Cacciatori, 13 Filisetti, 14 Vinazzani, 15 Marini, 16 Dell'Anno).

ATALANTA: Piotti; Osti, Gentile; Perico, G.P. Rossi, Magnocavallo: Stromberg, Vella, Magrin, Agostinelli, Pacione (12 Malizia, 13 Mılani, 14 Larsson, 15 Ferrari, 16 Donadoni).

ARBITRO: Paparesta di Bari Leni di Perugia Napoli-Ascoli

MILAN: Terraneo; Baresi, Gali; Tassotti, Di Bartolomei, Evani; Verza, Wilkins, Virdis, Battistini, Incocciati (12 Nuciari, 13 Icardi, 14 Manzo, 15 Russo. 16 Scarnecchia).

AVELLINO: Paradisi; Ferroni, Lucarelli; De Napoli, Amodio, Zandonà; Casale, Tagliaferri, Faccini, Colomba, Colomba (12 Coccia, 13 Garuti, 14 Pecoraro, 15 Murelli, 16 Polisel-

ARBITRO:

NAPOLI: Di Fusco; Bruscoloti, De Simone; Carannante, Ferrario, (Boldini), Marino: Bertoni, Bagni, Caffarelli, Maradona, Dal Fiume (12 Castellini, 13 Penzo, 14 Favo, 15 De Vecchi, 17 Puzone).

ASCOLI: Corti; Schiavi, Dal-l'Oglio; Perrone, Bogoni, Iachi-ni; Nicolini, Marchetti, Hernandez, Dirceu, Cantarutti (12 Muraro, 13 Agostini, 14 Sabadini, 15 Citterio, 16 Menichini).

Ballerini di La Spezia

Sampdoria-Verona

SAMPDORIA: Bordon; Pellegrini, Galia; Pari, Vierchowod, Renica; Scanziani, Souness, Mancini, Salsano, Vialli (12 Bocchino, 13, Casagrande, 14 Beccalossi, 15 Francis, 16 Pa-

VERONA: Garella; Ferroni, Marangon L.; Tricella, Fonto-lan, Briegel; Fanna, Sacchetti, Galderisi, Di Gennaro, Elkjaer (12 Spuri, 13 F. Marangon, 14 Volpati, 15 Bruni, 16 Turchet-

ARBITRO: Casarin di Milano Torino-Juventus

TORINO: Martina; Corradini, Danova; Galbiati, Junior, Ferri; Pileggi, Beruatto, Schachner, Dossena, Serena (12 Copparoni, 13 Caso, 14 Comi, 15 Mariani, 16 Rossi).

JUVENTUS: Bodini; Favero, Cabrini; Bonıni, Caricola, Scirea; Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Vignola (12 Tacconi, 13 Koetting, 14 Limido, 15 Pioli, 16 Prandelli).

ARBITRO: Agnolin di Bassano del G. Udinese-Inter

UDINESE: Brini; Galparoli, De Agostini: Gerolin, Edinho, Cattaneo; Mauro, Miano, Selvaggi, Zico, Carnevale (12 Fiore, 13 Criscimanni, 14 Tesser, 15 Billia, 16 Montesano).

INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; Baresi, Collovati, Ferri; Sabato, Altobelli, Marini, Brady, Rummenigge (12 Recchi, 13 Cucchi, 14 Pasinato, 15 Causio, 16 Muraro).

ARBITRO: Pairetto di Torino

## Per il Verona un ennesimo (inutile) esame

Dal nostro inviato

GENOVA - È veramente troppo facile dire che l'emisfero ligure di fede blucerchiata sogna un pomeriggio di gloria, ma le cose stanno proprio così. La città sente sulla pelle questa gara di vertice, l'arrivo del magnifico Verona, con la ventata di novità che si porta dietro, apre orizzonti radiosi. Non si tratta infatti di vivere in prima persona l'avvenimento della giornata calcistica, nemmeno l'idea di far fare un ruzzolone alla capolista esaurisce i motivi di attesa, questa volta la gara parla di un futuro con i colori doriani. La Samp sente infatti di poter opporre al Verona un l gioco altrettanto bello, valido tecnicamente, pieno di novità. «Siamo la squadra che sta forse giocando il miglior calcio in questo momento, affronteremo una formazione che ha nel "fare calcio" la sua arma migliore, per noi è l'occasione di dimostrare che non dobbiamo più fare esami di maturità». Gianluca Vialli, il ragazzino divenuto idolo della nuova Sampdoria non ha certo dubbi né sul valore della sua squadra né sull'esito della gara di oggi: «Già all'andata avevamo fatto meglio di loro, questa volta i due punti ci spettano quasi di diritto.

vrebbe andare in campo «co- momento di passare dalle

Sampdoria-Verona

90' per un festival di calcio bello

me per una finale di Coppa dei Campioni, il che vuol dire con la massima concentrazione e senza troppa esasperazione. Si intersecano a Marassi le speranze di chi vuole tenere ancora aperto il fronte-scudetto e il bisogno dei doriani di dimostrare tutta la loro potenzialità. Già l'anno scorso la Sampdoria era stata battezzata ela squadra del futuro», ma imperando la dittatura dell'asse Juventus-Roma pareva soprattutto un augurio affidato alla scontata potenza economica del presidente Mantovani. Ma quest'anno, con l'irruzione del ciclone Verona, che ha fatto saltare le gecome place a Bersellini per il | le parti della Sampdoria si è quale ogni domenica si do- | capito che è forse arrivato il

promesse ai fatti. E se l'ipotesi scudetto è rimandata alla prossima stagione (nonostante le notizie arrivate dalla Svezia, dove i cantieri Erikberg hanno chiesto alla società capeggiata da Manto-vani di coprire un debito di 112 miliardi di lire, tutti confidano sulla disponibilità finanziaria del presidente della Samp), proprio la gara di oggi e soprattutto il finale di stagione sono l'occasione per dimostrare che non si vive solo di sogni. Bersellini ha ricordato più volte che questa squadra ha indubbiamente dimostrato di valere molto, che ha due giocatori arrivati freschi freschi dalla serie B ed uno dalla C e che comunie guardare alla seconda piazza non è una follia.

Torino sportiva è in fermen-to. Juventus e Torino scendono oggi faccia a faccia nel derby e la città è come si dividesse in un colorato battibecco di opposte speranze e di azzardate certezze. Succede praticamente così da sempre, se è vero che questo è il 187º della serie, ep-pure ogni volta c'è, puntuale, qualche motivo nuovo a renderlo d'avvincente attualità, di particolare calorosissima attesa. Stavolta, ad esempio, sono entrambe belle, ricche ma col Torino secondo in classifica e, soprattutto, ciò che è accaduto una sola volta negli ultimi diciotto campionati, ben davanti alla Juve. Si può ben capire dunque quali siano le ore della vigilia. I granata da una parte, contagiati dall'euforia di Gigi Radice tornato a petto in fuori dalla vittoria di San Siro col Milan, guardano per l'occasio-

ne molto avanti, senza remore e senza sott'intesi: una vittoria infatti sugli «amati» cugini dell'altra sponda, al di là della grande soddisfazione legata ai noti motivi di sanguigna rivalità cittadina, potrebbe tenere aperto il discorso-scudetto nonostante i cinque punti di van-taggio del verona. Il pallone, sostenevano certi vecchi saggi è rotondo e in sette giornate, tante ne mancano al termine, può dunque succedere di tutto: tre scivoloni degli scaligeri e tre concomitanti squilli delle trombe granata e il gioco sarebbe fatto. L'ipotesi, certo, è az-zardata ma perché non tenerla considerazione in momenti di così trascinante entusiasmo come questi? Non c'è dubbio, ad ogni modo, che sarà giusto il **Torino-Juventus** 

Grandi, belle forti, ricche e famose

Toro a scendere oggi sul terre- | derby che Radice e Trapattoni no del Comunale nella veste, per la verità non sempre comoda, del favorito. Proprio a questa considerazione in particolare s'attacca il tifo bianconero. come tutti sensibilissimo ai clamorosi precedenti di cui la tradizione è ricca, per ritenere tutt'altro che chiusa la partita. A quella vanno però ovvismente aggiunti i solidi argomenti tecnici, quali la forza ricono-sciuta della Juve, a volte magari maltrattata quest'anno dalla sfortuna ma sicuramente in grado di reggere ogni confronto, anche il più arduo, la sua attuale condizione di spirito dopo l'eclatante vittoria sull'Inter, la gran voglia, infine, di togliersi di gola il rospo indigesto della quasi rocambolesca

Come al solito, dunque, tra-

lasciando le iperboli, un grande

stanno allestendo col fervore e la passione delle grosse occasioni. Niente trovatine tattiche e giochi di prestigio, ma a viso aperto entrambi già dalla vigilia. Radice ad esempio, irrecuperabili Francini e Zaccarelli ha deciso di conservare la squadra di San Siro con Danova in difesa e Beruatto a centro campo. Possibile eventualmente il ricorso a Sclosa, con la retrocessione di Beruatto in difesa,nel corso della partita. Per il resto il Gigi conta sul risaputo

curva Maratona. Qualche grana in più pe Trapattoni che ha Brio ancora in cantiere per la rimessa punto, Boniek squalificato Rossi in precarie condizioni. I

orgoglio dei suoi ragazzi e sul-

l'infuocato entusiasmo della

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Nelle ultime stagioni, alla vigilia di una partita fra la Fiorentina e la Roma, la segreteria viola aveva da tempo inviato al club giallorossi, come minimo, 3-4 mila biglietti. Questa volta, a conferma che Fiorentina e Roma stanno attraversando un momentaccio, da Roma nessuno ha chiesto dei biglietti e di conseguenza la rappresentanza romana sarà scarsissima all'incontro in programma al Campo di Marte. Chi invece non dovrebbe

mancare all'appuntamento, che per la Fiorentina può essere decisivo per il suo futuro, sono i supporters viola che in segno di protesta per come la società e la squadra si sono comportati in questa stagione, non daranno vita a nessuna delle loro manifestazioni folcloristiche. Per intenderci niente lancio di coriandoli, niente striscioni e tamburi. Insomma in curva Fiesole, la zona più pittoresca dello stadio, la protesta consisterà nel restare muti. All'ingresso saranno consegnati dei volantini nei quali preciseranno i motivi del

Detto che i viola, in questa delicata partita non dovrebbero avere, almeno in partenza, il sostegno dei tifosi, che dire del risultato? Avanzare un pronostico diventa un vero e propio rebus tanto | in una vittoria. Lo stesso più in questo momento con | Valcareggi, che ha preso in

tifo-silenzioso.

Fiorentina-Roma

Tra due malate non ci sarà gran spettacolo

time quattro partite è riuscita ad ottenere un solo punto, in trasferta ad Avellino, mentre ha subito due sconfitte in casa (Sampdoria ed Ascoli) ed è reduce dal grave smacco di Ascoli. Sulla scorta del clima che si respira fra i giocatori, tutto fa ritenere che contro una Roma decimata dalle le squalifiche e demotivata per gli insuccessi, si dovrebbe rivedere una Fiorentina disposta alla lotta pur di ottenere un risultato pieno che la allontanerebbe definitivamente dalla zona pericolosa.

Però, visto come la squadra si sta comportando da un pezzo a questa parte, sono in pochi, in verita, a credere Bruno Panzera | una Fiorentina che nelle ul- | mano la squadra con molto

22.25: La domenica sportiva.

Lo sport in Tv

ta da Milano del concorso ippico internazionale.

naca registrata di un tempo di una partita di serie A.

entusiasmo, e per un certo periodo ha creduto di riportarla nelle migliori posizioni della classifica, ci è apparso giù di corda. «Zio Uccio», che vanta una grande esperienza e che è stato in grado di valutare le possibilità dei singoli, non sa capacitarsi, non riesce a rendersi conto per quali motivi i viola, dopo avere disputato un primo tempo pregevole (vedi partite con il Verona e con l'Ascoli, perdano quel mordente indispensabile per mantenere il vantaggio acquisito. Nonostante ciò, pur non sottovalutando la Roma («La squadra di Eriksson si impegnerà al massimo e nonostante le assenze resta una compagine molto iorie) valcareggi crede cora in una riscossa.

Loris Ciullini

Trasferte rischio per Como Atalanta Ascoli e Avellino

ROMA — Che bella lotta in coda! Sembrava, qualche domenica fa, tutto finito, invece con un improvviso colpo di bacchetta magica il campionato ha rimesso tutto in discussione. Insieme a Cremonese e Lazio (anche se Oddi, allenatore laziale, s'arrabbia a sentir parlare di retrocessione) c'è un altro posto in ballo, un posto che naturalmente nessuno vuole. Sembrava destinato all'Ascoli, ma la squadra marchigiana con un ritorno veramente furente ha riagganciato il gruppo molto folto e si dice pronta al sorpasso. E ora in cinque sono con il fiato sospeso, cinque che si ritenevano al sicuro, al riparo di ogni pericolo. Per Fiorentina, Udinese, Atalanta, Avellino e Como la serie A per il prossimo campionato non è più una cer-

Oggi le squadre incriminate giocano tutte in trasferta, fatta eccezione per Fiorentina e Udinese, che sono anche quelle che stanno più lontane di tutte dalla coda. Dunque non c'è vantaggio per nessuno. Occorrerà vedere quale resistenza opporranno gli avversari. I viola ricevono una Roma a pezzi; l'Udinese l'Inter, che dopo la sconfitta di domenica scorsa con la Juve ha riposto nel cassetto le sue ambizioni e quindi probabilmente è demotivata; l'Atalanta sarà di scena all'Olimpico contro una Lazio decisa a chiudere in bellezza un campionato senza gloria; l'Avellino a Milano contro un Milan che non vuole allontanarsi dalla zona Uefa; il Como a Cremona e l'Ascoli a Napoli, che ora non shaglia più un colpo. Insomma ce n'è per tutti i gusti e chi avrà più coraggio sicuramente saprà approfittare della situazione e fare un passo forse decisivo verso la salvezza.

 Ermanno Marchiaro, piemontese, 62 anni, è stato confermato alla guida della Fpi (Federazione pugilistica italiana) per il prossimo quadriennio. La venticinquesima assemblea nazionale della Fpi, tenutasi a Milano, lo ha rieletto per unanime acclamaTORINO - Walter Schachner si presentò in Italia nell'agosto del 1981. Le sue credenziali erano di tutto rispetto: titolare nella nazionale austriaca, aveva realizzato nell'arco di tre campionati ben 72 reti. Al Cesena, il primo approdo italico, divenne un idolo: erano i tempi di Lucchi, di una provinciale in Bianconeri handicappati dalle assenze di Boniek e Brio - Le vicissitudini con la stampa vena di castigare gli squadroni più blasonati. A Torino, invece,

sellini, ripicche con i giornalisti, un rapporto di amore-odio con la tifoseria. Lui si difende così, quasi a reclamare una giusta collocazione nel foot-ball italiano: «Lo scorso anno Bersellini mi impiegava male, utilizzava scarsamente le mie capacità e le mie attitudini. Ora con Radice le

alla prima stagione in maglia

granata, qualcosa iniziò a gira-

re nel verso sbagliato: incom-

prensioni con l'allenatore Ber-

Schachner: «Restare gli unici interlocutori della capolista» «Dobbiamo vincere per dare anche un significato diverso al destino del campionato»

ne in campo? «lo sono un attaccante velocissimo, più veloce di quasi tutti i difensori italiani. Occorre lanciarmi in velocità,

D'accordo, concediamoti cose sono migliorate ma non siamo ancora al "top". Insomma, qual è la tua esatta posizio-

da metà campo in avanti, per sfruttare le mie doti di contro-

questa attenuante, ma le spigolosità con noi giornalisti, come le spieghi? «Voi avete scatenato un processo ingiusto nei miei confronti, dando a credere che i mali del Torino fossero tutti in Walter Schachner. Addirittura siete giunti a sminuire anche i miei meriti».

Per questi motivi hai ritenuto doveroso creare una sorta di black-out all'inizio della stagione... «Certo, per due mesi non vi ho rivolto la parola; la stampa non mi interessava, nè leggevo i giornali. Poi ho ripreso il dialogo ma vi avverto, e lo dico con correttezza, è improntato su basi nuove.....

Senti Walter, veniamo al derby"?È una grande occasione per il Torino, nevvero? Possiamo e dobbiamo vincere l'incontro, se desideriamo rimanere l'unico interlocutore del Verona. Se riusciamo a piegare i "cugini" bianconeri, potremmo ribaltare il pronostico al Bentegodi, quando il 14 aprile affronteremo la capolista. Incamerare due punti sarebbe una grande iniezione di fiducia, ci darebbe nuovi stimoli, ci caricherebbe al punto che la parola scudetto avrebbe nuovamente un significato diverso nel de-

stino del campionato». Però il Verona dovrebbe uscire sconfitto dal Marassi, nell'incontro con la Sampdoria... E perchè no? La Samp ha tutte le carte in regola per dare un dispiacere ai veneti: freschezza atletica, determinazione, robustezza del collettivo. Le sorprese non sono destinate a finire: questa è la mia profezia. E siete anche fortunati in questo «derby» per le assenze di Brio e Boniek nella Juve. «Inu-

tile nasconderlo: Boniek girava a mille in questa fase, mentre Brio dava sicurezza ad una difesa che in più di una occasione ha mostrato parecchie smagliature. Sì, una grande occasione. L'opportunità di un bel regalo per i nostri tifosi».



Partite e arbitri di serie B

RAIUNO — Ore 15, 16.25, 17.25: Notizie sportive; 18.20: 90 minuto; 18.50: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A;

RAIDUE - Ore 14.30: cronaca diretta da Vallelunge della 1º prova del

campionato italiano di F3; 15.30: Jolly gol; 17.15: risultati finali a

classifiche; 17.40: Jolly gol; 17.50: sintesi di un tempo di una partita

di serie B; 18.40: Gol flash; 20: Domenica sprint; 24: cronaca registra-

RAITRE --- Ore 10.15: cronaca diretta da Friburgo di Italia-Svizzera di

hockey su ghiaccio (campionato del mondo gruppo B); 14.40: cronaca

diretta da S. Vittore Olona della e5 Mulinia di cross; 15.15: cronaca

diretta da Monza di alcune fasi dell'europeo turismo di auto; 16:

cronece dirette de Mileno delle finale del trofeo indoor di tennis di

Milano; 19.20: TG 3 sport regione; 20.30: Domenica gol; 22.30: cro-

Bari-Empoli: Longhi; Cagliari-Pisa: Pezzella; Campobasso-Pescara: Pellicanò; Catania-Lecce: Pieri; Cesena-Genoa: Pirandola; Parma-Bologna: Gabbrielli; Perugia-Arezzo: Bianciardi; Samb-Triestina: Esposito; Taranto-Monza (a Matera): Baldi; Varese-Padova: Luci.

Pisa 36, Perugia e Lecce 34, Bari 33, Triestina 32, Genoa 29, Catania 27, Monza, Pescara e Arezzo 26, Cesena, Samb, Bologna e Empoli 24, Varese 23, Padova 22, Campobasso 21, Parma e Taran-

Tennis

MILANO - Il buon soldato

Smid. in una lunga carriera per sua fortuna senza incidenti, ha vinto sei tornei di singolare, nove di doppio e una Coppa Davis a spese dell'Italia. È un giocatore lineare e classico, dal gioco morbido. Vale un po' meno di Anders Jarryd, che è più veloce e soprattutto più intelligente, e con Anders Jarryd ha infatti perso la prima semifinale del Fila Trophy. L'ha persa nettamente, molto più di quanto indicassero i precedenti totali (3 a 3) e stagionali (1 a 1) tra i due campioni. Ha perso male cominciando malissimo il primo set e infatti si è trovato 1 a 5 con straordinaria rapidità. Il primo servizio (0 a 2) l'ha addirittura perso senza fare nemmeno un punto. Sembrava una

La sfida è tra Jarryd e McEnroe

Il vincitore del «Fila Trophy» sarà premiato da Bjorn Borg

chetta in rotazione. Troppo poco per garantire una buona partita. Anders Jarryd si è invece spesso esibito in un colpo pas sante micidiale sul quale Smid era sempre in ritardo. La prima

nate a breve vita. «Il buon soldato Smid. si è svegliato dal letargo anche perché nel letargo a un certo punto c'è precipitato lo svedese regalandogli il servizio con due doppi falli. E comunque è finita 6 a 3 per il biondino scandinavo, assai meno dispersivo. Tomas Smid ha fatto vedere soltanto qualche delizioso attacco di diritto carezzando la palla con la rac-

di quelle partite noiose desti- | partita è durata 35 minuti nei | quali i due rivali si sono tolti tre volte il servizio. Molto più viva ed equilibra-ta la seconda, risolta da un faci-le tie-break (7 a 0 per Jarryd). Lo scandinavo, pensoso della finale odierna più che del disor-

dinato rivale che gli stava daranti, aveva fretta, voleva risolvere rapidamente il problema. E la fretta gli ha tolto un bel po dell'arma forse migliore: la concentrazione. Si è deconcentrato eil buon soldato Smide ne ha approfittato. Anders Jarryd si è perfino arrabbiato, fatto rarissimo. Nel nono gioco, dopo un erroraccio, ha persino imprecato in svedese esibendosi in qualcosa che doveva essere l'equivalente di «porta vacca, li mortacci tuas o peggio. Ma la partita non poteva comunque avere altro esito di quello che ha avuto. Tomas Smid si era aggrappato all'incontro con una curiosa malavoglia del tut-

to estranea al suo temperamen-Nel secondo set, dopo aver perso il servizio nel terzo gioco, se l'è ripreso nel quarto. Da quel punto, il deconcentrato svedese e il rivitalizzato cecoalovacco hanno camminato senza più sciupare la battuta. Il tie-break ha premiato Anders Jarryd, come voleva il pronosti-co. Dei due set del «buon solda-Smids ricordiamo gli otto punti di fila nel settimo, ottavo e nono gioco della prima partita e i sette punti consecutivi nel quarto, quinto e sesto gioco della seconda. Ma i due brevi risvegli dal letargo non gli potevano bastare. Il secondo set, 7

6, è durato 53 minuti. Oggi per la finale (tra Anders Jarryd e John McEnroe, che ha battuto 6-3; 6-2 di John Hla-sek) ci sarà anche Bjorn Borg che premierà sul campo il vin-

Remo Musumeci

ROMA - Con trenta iscritti

alla prima prova — tra i qua-li anche il fratello di Alboreto — inizia oggi il campiona-to italiano automobilistico di Formula 3. Dopo due giorni di prove (venerdì libere, le-ri per le qualificazioni), oggi il Gran Premio Campidoglio, sulla pista di Vallelunga, darà le prime indicazioni di questo torneo, articolato in quattordici gare. La Formu-la 3, cancellata in Europa (non si disputerà più il cam-pionato continentale, come anche quello di Formula 2) in Italia si cerca, da parte della Csai, di valorizzaria. Sarà il campionato — al qua-le sono iscritti (almeno per questa prima prova) anche quattro stranieri e una donna (Glovanna Amati) —, a dire se l'idea possa trovare convincenti consensi. IntanLa F3 a Vallelunga ghiotta occasione per gli appassionati

to per alcuni autodromi, in particolare per quello di Roma, offre occasioni che altrimenti non potrebbero essere create. L'attività degli impianti minori infatti, senza gare adeguate alla loro portata, sarebbe condannata a languire, creando crisi alla gestione di questi. Roma, visto svanire il Gran Premio di Formula 1 all'Eur, deve in qualche modo potenziare il suo autodromo ed occasioni non ce ne sono molte se si

escludono appuntamenti co-

me quello di oggi con la For-

La gara si articola in due batterie (ore 10 e 11.30) e una finale (ore 14.30). Barbazza (Dallara Alfa Romeo), Larini (Martini-Alfa Romeo), Apicella (Ralt-Alfa Romeo), Larrauri (Wainer), Caffi (Gulf Martini), i più attesi al-

misano adriatico — si corre oggi la seconda prova del Troleo Grand Prix di velocità, organizzato al «Santa-monica» di Misano dal Moto Club Umbri di Perugia.

Atletica

MILANO - Nei 52 anni della

morto, la «Cinque mulini»

chiude la stagione dell'inverno

all'aria aperta. Gli organizzato-

ri avevano pensato un bel pro-

grammino: Alberto Cova con-

tro Carlos Lopes. Ma Alberto si

è fatto male e Carlos ha scelto

Cova e Lopes disertano la corsa che chiude la stagione invernale

«Cinque mulini» in tono dimesso campo di gara è sempre splen- | Bekele Debele, Wodajo Bulti e | dido, come si conviene ad una classica. Robert De Castella, australiano di origine svizzera, campione del mondo di marato del cemento e lungo un fiume che era pieno di pesci e che

l'australiano in una morsa.

azzurri che non la vincono dal 1964, ultimo anno dell'agonismo felice del piccolo grande sardo Antonio Ambu. E comunque in lizza ci sarà una bella pattuglia con Gelindo Bordin, Francesco Panetta, Franco Boffi, Gianni De Madonna. Non potranno vincere perché soltanto Alberto Cova ha nelle gambe i ritmi tremendi degli africani, ma si può scommette-

Olona sembra stregata per gli Agnese è logorata da una stagione di fiamma. Le chiedono

troppo e lei dà.

Basket A Caserta, ieri sera, la

Indesit ha battuto l'OTC

Livorno per 96 a 88 (primo tempo 46 a 49), ma ha do-Oggi si giocano le altre tre partite degli ottavi di finale. A Pesaro, contro la Scavolini che sta riscattando una stagione mediocre, è di scena la rivelazio-ne di A2, la Viola di Reggio Calabria. A Cantù, derby lombardo tra Jollycolombani e Silverstone Brescia. Squadra quest'ultima allenata da Arnaldo TaurisaPlay off: a Caserta l'Indesit batte l'OTC per 96 a 88

la squadra brianzola. A Bologna infine, contro la Granarolo che fino all'ultimo ha rischiato una clamorosa esclusione dai play off, arriva la Benetton Treviso di Massimo Man-

gano che ha compiuto un

altro dei suoi tanti miraco-

no, che è stato legato da un | li portando nella massima

sembrava anche quest'anno destinata all'anonima-

• Giampiero Armani è stato rieletto presidente della Fitav (tiro a volo). Armani ha ottenuto 448 voti su 532 nel corso dell'assemblea generale della federazione r.m. | lungo e felice sodalizio con | serie una squadra che | svoltasi ieri a Roma.

«Cinque mulini» c'è molta della storia dell'atletica leggera italiana. È una corsa bellissima, forse la più bella nel panorama della corsa campestre. Oggi, sui pochi prati di San Vittore Olona che sono scampati all'assal-

tona torna sui prati che lo fecero conoscere al vasto mondo degli appassionati di atletica. Troverà gli etiopi guidati da Mohamed Kedir, recchio scudiero del grande Miruts Yifter, e forti di quanto c'è oggi di meglio, tolto appunto Carlos Lo-

Mohamed Kedir tenteranno il gioco collaudato - che non sempre riesce - di stritolare Il campo non si limita agli etiopi e all'australiano; perché ci saranno da seguire il tedesco dell'est Werner Schildhauer,

antico enemicos di Alberto Co-

va e l'inglese, molto bravo a Li-

Murphy. E gli italiani? La vec-

sbona domenica scorsa, Deve

Se la Fidal di Primo Nebiole credesse di più nel cross ora probabilmente faremmo pronostici diversi. La corsa delle donne non dovrebbe sfuggire ad Agnese Possamai, splendida protagonista dei mesi freddi su tutte le trincee. Ma anche